

## I pendolari notturni della “mezzora d’amore”

**Pubblicato:** Mercoledì 14 Ottobre 2015



**«L’ingresso costa 10 euro, poi ci sono tante belle ragazze», dice.**

L’intervistatore lo interrompe: **«Ragazze...sono prostitute»**, sebbene **Enrico Lucci**, giornalista televisivo de Le Iene, utilizzi un termine del vernacolo romanesco ben più colorito per descrivere le donne che lavorano in questo locale.

Andrea è di Varese, un volto conosciuto per le sue aderenze al mondo ultras biancorosso.

Nel servizio televisivo andato in onda domenica scorsa (**PUOI VEDERLO QUI**) si parla di questi “bar” fra Chiasso e Lugano. Ma il “bar” di cui si parla non è un pub qualsiasi bensì un locale dove è possibile comprare sesso a pagamento con giovani e belle prostitute, spesso straniere, molto spesso italiane che si spostano oltre confine per esercitare. Cento euro la prestazione, dieci franchi l’ingresso.

**Il varesino intervistato 36 anni**, dice di essere un affezionato fruitore dei servizi che qui in Ticino vengono sottoposti a specifiche norme.

La prostituzione di strada non è per nulla diffusa: esistono, come abbiamo più volte raccontato, locali che si appoggiano a “palazzine” attigue: appartamenti dove si consumano gli incontri.

**Andrea** non legge libri e ama i la “Vita Smeralda” dei film di Jerry Calà fa il paio con **Mauri**, un bergamasco che – dice il servizio – per avvicinarsi al Canton Ticino ha addirittura cambiato provincia di residenza.

**Il copione della serata** (anche 5 su sette di un settimana) **si consuma su un canovaccio incallito dall’abitudine**: ingresso e pagamento dell’entrata, drink, **pastiglia azzurra**, ragazza che si avvicina e ti tocca, scelta della signora, pagamento della camera, prestazione, bacio.

**E tanti saluti. Anche “dopo”**: con whatsapp ci scappa a volte qualche messaggio che segue la folle mezzora d’amore – dicono i due giovani con la passione per le donne a pagamento – con qualche frase per tener caldo il cliente, a cui viene venduta l’illusione di un piacere simulato e di un interesse umano che vale quanto la tariffa per 30 minuti.

**Non è la prima volta che parliamo di questo tema.**

Anni fa andammo in un noto locale alle porte di Lugano per intervistare il titolare (**GUARDA IL VIDEO**).

Oggi la televisione ripropone questo fenomeno a dire il vero senza troppo spacciarlo per novità: **il mestiere del giornalista Lucci gli permette invece di sfruttare in pieno il suo consueto registro** a cavallo tra il serio e il faceto per mettere a nudo ciò che inganna questi uomini, convinti di ricevere amore e attenzioni autentiche.

Ma anche questo – anche ai giorni dell’app “gnoccatravel” – forse, non è per niente una novità.

**Andrea Camurani**

andrea.camurani@varesenews.it

